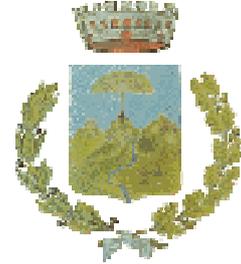


**PROVINCIA DI PIACENZA**  
**COMUNE DI PIOZZANO**



**PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**Luglio 2011**

  
BERNINI ASSOCIAZIONI  
Via A. Ferrocchi, 5  
Tel. +39 0523 385172  
Fax +39 0523 384555  
I-29100 PIACENZA

1. EFFICACIA DEL POC, ENTRATA IN VIGORE E DURATA .....	3
2. QUADRO CONOSCITIVO.....	4
3. LINEE STRATEGICHE DEL POC.....	9

## **1. EFFICACIA DEL POC, ENTRATA IN VIGORE E DURATA**

Il Piano Operativo Comunale (POC) è stato elaborato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000, avendo come base il Piano Strutturale Comunale adottato dal Comune di Piozzano in data 14 maggio 2009, con delibera C.C. n° 24.

Il POC ha una durata prevista di cinque anni a decorrere dalla sua approvazione, ovvero dal 2011 al 2016.

Alla data di scadenza del termine quinquennale, le previsioni del POC perdono efficacia per tutti quegli interventi per i quali non siano intervenuti:

- a) Il rilascio di permesso di costruire per quegli interventi che il POC può prevedere di tipo diretto
- b) La sottoscrizione di specifica convenzione o l'inizio delle procedure espropriative, per gli Ambiti assoggettati a Piano Urbanistico Attuativo privato o pubblico.

Diverse condizioni possono essere determinate in maniera specifica per i singoli interventi nel testo normativo.

## **2. QUADRO CONOSCITIVO**

### **2.1 - ANALISI DELLE DOTAZIONI**

In relazione agli approfondimenti già riportati nel PSC e nel RUE, si può evidenziare come la situazione degli standard pubblici allo stato attuale è molto soddisfacente.

Il PSC indica una superficie di 65.700 mq dedicata a spazi collettivi, da suddividere per una popolazione di 724 unità.

Infatti a livello comunale abbiamo un valore di 90 mq/ab di dotazioni, dove tutte le specifiche dotazioni sono al di sopra del livello minimo prescritto dalla nuova L.R. 20 del 2000, e cioè:

- per l'insieme degli insediamenti residenziali, sulla base di quanto specificato dalle NTA di PTCP vigente, 30 mq. per ogni abitante effettivo e potenziale del Comune, ovvero per ogni 75mq di nuova superficie lorda di pavimento prevista;
- per l'insieme degli insediamenti ricreativi, ricettivi, direzionali e commerciali, 100 mq. per ogni 100 mq. di nuova superficie lorda di pavimento prevista;
- per l'insieme degli insediamenti produttivi, industriali, artigianali, una quota non inferiore al 15% della superficie complessiva destinata a tali insediamenti.

Nella tabella di seguito, sono riportati i valori derivabili dall'attuazione del POC, in relazione alle superfici da destinare ad attrezzature e spazi collettivi all'interno del territorio comunale.

<u>Ambito</u>	<u>Destinazione d'uso</u>	<u>ST (mq)</u>	<u>SUL (mq)</u>	<u>Abitanti insediabili</u>	<u>Sup da destinare a spazi collettivi (mq)</u>
1. PIOZZANO	Residenziale	15.200	3.044	40	1.200
2. PIOZZANO	Residenziale	5.100	1.017	14	420
3. PIOZZANO	Residenziale	960	189	3	90
4. PIOZZANO	Residenziale	6.100	1.222	16	480
5. PIOZZANO	Produttivo	10.400	7.592	---	1.560
6. Loc. POGGIOLO	Residenziale	6.700	1.378	18	540
7. Loc. CUCCAVELLO	Residenziale	7.300	1.463	19	570
8. MONTECANINO	Residenziale	4.190	839	11	330
12. SAN GABRIELE	Residenziale	10.400	2.078	28	840
13. VIDIANO SOPRANO	Residenziale	3.700	739	10	300
<b>TOTALE</b>		<b>70.050</b>	<b>19.561</b>	<b>159</b>	<b>6.330</b>

Dalla tabella sopra riportata, si evince che l'incremento della ST territoriale determinato dall'inserimento degli ambiti è di 70.050 mq, da cui si ricava un incremento di SU Edificabile di 19.561 mq di cui 11.969 mq destinati alla residenza e 7.592 alle attività produttive e una conseguente possibilità di insediare **159 unità** ulteriori di abitanti.

Da questo dato, in ottemperanza alle prescrizioni dell'A-24 della L.R. 20 del 2000, si ottiene una superficie da destinare ad attrezzature e spazi collettivi pari a **6.330 mq**.

La relazione illustrativa del PSC, analizzando le risultanze del quadro conoscitivo, ha evidenziato un trend di sviluppo positivo della popolazione residente, pari ad un incremento biennale corrispondente al 5% circa, il POC, allineandosi a tale previsione, persegue l'obiettivo del mantenimento di tale incremento percentuale e determina quindi, nel suo periodo di validità (**2011-2016**), l'aumento della popolazione residente pari a **118 unità**.

La medesima relazione evidenzia la presenza di popolazione turistica che seppur esigua in valore assoluto rappresenta il 42%(fonte del dato: Relazione Analisi Ambientale di Piozzano 2002, ARPA) della popolazione residente ed è in larga misura presente per diversi mesi l'anno. Applicando tale percentuale alla popolazione attualmente residente ne derivano 300 unità sulle quali, applicando la medesima quota incrementale del 5% ad ogni biennio ne deriva una ipotesi di una potenzialità di

incremento, relativamente al medesimo periodo di validità del POC (2011-2016) pari a ulteriori 47 unità le quali sommate alle 118 unità incrementali previste per la popolazione residente porta ad una stima complessiva di 165 unità totali per il quinquennio 2011 - 2016.

Allo stato attuale, come indicato in sede di PSC, la dotazione territoriale di spazi collettivi è pari a 65.700 mq con una dotazione procapite, considerata la popolazione attuale di 724 unità, di 90,75 mq/ab. In ottica previsionale, ossia nell'ipotesi di completa attuazione del presente POC, la dotazione territoriale di spazi collettivi diventerà di 72.030 mq (65.700 mq + 6.330 mq) e parallelamente la popolazione incrementerà a 883 unità. Il che determina che la dotazione procapite di spazi collettivi sarà di 81,57 mq/ab, valore ampiamente superiore ai limiti minimi di legge. Nell'ipotesi che l'Amministrazione Comunale accetti o intenda avvalersi della monetizzazione delle suddette aree previste nei diversi ambiti, la dotazione procapite, a fronte del mantenimento degli attuali 65.700 mq e comunque di un possibile incremento della popolazione fino ai suddetti 883 abitanti, scenderà a 74,41 mq/ab; valore anch'esso superiore ai limiti di legge oltre che alla soglia di 30 mq/ab indicata nel PSC e ribadita nelle Norme Attuative del POC.

## **2.2 - ANALISI DEL PIANO TRIENNALE DI OPERE PUBBLICHE**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 9 Novembre 2010, il Comune di Piozzano ha approvato il "Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013".

Il POC ne assume i principi.

Si riporta di seguito l'Allegato alla citata delibera.

In relazione alle opere pubbliche ipotizzate nel Programma triennale, non sono previste opere tali da essere condizionate o che siano condizionanti per le scelte del POC. Per la maggior parte, tali opere sono volte al miglioramento della viabilità comunale, fatta eccezione per l'impiego di una porzione di fondi per la costruzione dei loculi all'interno del cimitero di Piozzano, e un'altra per la sistemazione della sede comunale.

Si fa presente, come già stabilito in sede di PSC, l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di monetizzare nella maniera maggiore possibile, le aree destinate ad attrezzature e spazi comuni risultanti dall'attuazione del presente POC, tramite accordi con i privati.

**PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2011 - 2013**

N.	Descrizione	Stato prog.	Invest nuovo	2011			2012			2013		
				Totale	Mod.	Importo	Totale	Mod.	Importo	Totale	Mod.	Importo
1	Sistemazione strada di Torre Rizzi Stralcio II	P		29.094,03	L-R-3/99 ANNO 2010	29.094,03						
2	Sistemazione strada Brodo	P		40.000,00	oneri	20.000,00						
					mutuo	20.000,00						
3	Costruzione loculi cimitero Piozzano	P					70.000,00	contribuzione cimiteriali	45.000,00			
								Mutuo	25.000,00			
4	Sistemazione strada della Polveriera	P					60.000,00	oneri	30.000,00			
								mutuo	30.000,00			
5	Sistemazione Strada Canova	P	SI				50.000,00	Mutuo	20.000,00			
								Contr. Regione	30.000,00			
6	Passaggio pedonale ponte sul Luretta nel Canoluogo						40.000,00	Contr. Straord. Stato	40.000,00			
7	Pista ciclabile Piozzano - confine Agazzano con allacciamento pista di Torre Rizzi	P					18.000,00	mutuo	18.000,00			
8	Manutenzione Straordinaria Strade Comunali	P	SI							250.000,00	mutuo	250.000,00
9	Sistemazione Municipio	P	SI							50.000,00	oneri	21.000,00
											F.invest.	29.000,00
											Contr.RFR	20.000,00
10	Ponte Mulino Calcagni	P	SI							30.000,00	oneri	5.000,00
											contr. Straord. Stato	25.000,00

### **2.3 - ANALISI DEGLI IMPIANTI DEPURATIVI**

Gli ambiti 1, 2, 3 e 4 sono collocati a ridosso del centro abitato di Piozzano e comporteranno, qualora fosse sfruttata la loro massima capacità edificatoria, un incremento del numero di abitanti di 73 unità (rispettivamente 40, 14, 03 e 16 come indicato nelle schede d'ambito) che andranno a gravare sull'attuale depuratore. Tale numero aggiunto alle circa 95 persone che attualmente risiedono/vivono nell'abitato di Piozzano porta ad un numero complessivo di abitanti pari a 168.

Questo numero di abitanti è da considerare sopportabile dall'attuale depuratore in quanto il suddetto numero, a seguito dei lavori di ampliamento eseguiti nel 2005/2006, IREN ha comunicato che il dimensionamento delle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione è stato effettuato sulla base di una potenzialità di trattamento di 200 abitanti equivalenti serviti, con un sovraccarico possibile pari al 40% circa della suddetta capacità e pertanto pari a **280 abitanti**. L'implementazione e la ristrutturazione dell'impianto, che ha visto la realizzazione di un nuovo trattamento biologico ed il recupero funzionale delle strutture esistenti (dal 1983), ha visto anche la realizzazione di un processo di depurazione in SBR (Sequencing Batch Reactor), ad alternanza di fase.

Negli ambiti ove non è presente una rete fognaria comunale è stato suggerito di prevedere un sistema di depurazione in loco (tipo fitodepurazione o altro) che dovrà essere dettagliatamente descritto e calcolato nell'ambito dei documenti costituenti il Piano Urbanistico Attuativo. La gestione di tali sistemi dovrà comunque risultare a carico dei soggetti attuatori e non dovrà risultare in nessun modo un aggravio per l'Amministrazione Comunale ovvero per il soggetto gestore il ciclico idrico integrato.

In relazione alle caratteristiche sopra riportate, si può affermare di essere di fronte a una situazione, per quanto riguarda gli impianti depurativi interessati dal presente POC, sostanzialmente conforme.

### 3. LINEE STRATEGICHE DEL POC

La Legge Regionale n.20 del 24 marzo 2000 per la “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”, nell’ambito del titolo che definisce i principi generali della pianificazione, all’articolo 2, comma 2, specifica che la pianificazione territoriale e urbanistica si informa ai seguenti obiettivi generali:

- a) promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- b) assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell’integrità fisica e con l’identità culturale del territorio;
- c) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- d) ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- e) promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;
- f) prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione.

In particolare, all’articolo 30, comma 1, sono inquadrati gli indirizzi del Piano Operativo Comunale (POC), lo strumento di pianificazione urbanistica che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell’arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l’apposizione di vincoli preordinati all’esproprio. In particolare, cessano di avere efficacia le previsioni del POC per le quali, alla data di scadenza del termine quinquennale:

- a) nel caso di intervento indiretto, non sia stato adottato o presentato il PUA, prescritto dal POC stesso;
- b) nel caso di intervento diretto, non sia stata presentata la denuncia di inizio attività ovvero non sia stata presentata domanda per il rilascio del permesso di costruire;
- c) nel caso di vincoli espropriativi, non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell’opera ovvero non sia stato avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comporta dichiarazione di pubblica utilità, secondo la legislazione vigente.

L’articolo 30, comma 1bis, stabilisce che il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

L’articolo 30, comma 2, stabilisce che il POC illustra per gli ambiti d’intervento disciplinati, i seguenti contenuti:

- a) la delimitazione, l’assetto urbanistico, le destinazioni d’uso, gli indici edilizi, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, purché non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela;
- a bis) un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di

- infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile;
- b) le modalità di attuazione degli interventi di trasformazione, nonché di quelli di conservazione;
  - c) i contenuti fisico morfologici, sociali ed economici e le modalità di intervento;
  - d) l'indicazione delle trasformazioni da assoggettare a specifiche valutazioni di sostenibilità e fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti, con la possibilità di avvalersi a tal fine di quanto previsto dal comma 11 del presente articolo per eventuali spostamenti di edificabilità;
  - e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;
- e bis) l'individuazione e la disciplina degli interventi di edilizia residenziale sociale da realizzare in conformità a quanto disposto dagli articoli A-6-bis e A-6-ter dell'Allegato;
- f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.
- f bis) una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indichi i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alla dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità e agli interventi di edilizia residenziale sociale.

Il primo obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di iniziare a dare delle risposte agli accordi sottoscritti in ottemperanza all'Art. 18 Legge Regionale 20/2000, già sottoscritti.

Il secondo obiettivo è quello di inserire nel POC le previsioni funzionali all'attivazione della realizzazione di opere pubbliche in contesti prioritari per l'Amministrazione.

Il terzo obiettivo è quello di prevedere l'inserimento di Ambiti per nuovi insediamenti terziari/produttivi già previsti, ma non ancora attuati.

#### PRESCRIZIONI PARTICOLARI DA PREVEDERE NELLA PROGETTAZIONE DEI PUA

- In sede di PUA, l'Amministrazione Comunale, si riserva di incrementare le quote di verde pubblico o parcheggio in relazione al contesto ambientale di insediamento, in funzione cioè del riscontro di eventuali carenze di verde o di parcheggi pubblici nei settori urbani circostanti;
- Nella progettazione del PUA si dovrà tenere debito conto delle indagini effettuate in materia geomorfologica;
- Nella progettazione del PUA si dovrà tenere debito conto delle schede di Valsat;
- In sede di PUA, come già descritto in precedenza, all'interno degli ambiti ove non è presente una rete fognaria comunale sarà previsto un sistema di depurazione in loco (tipo fitodepurazione o altro) che dovrà essere dettagliatamente descritto e calcolato nell'ambito dei documenti costituenti il Piano stesso.